

GLI ALTRI COMMENTI

## Lavoratori ancora timorosi Cesa: apertura incoraggiante

Il sindaco di Borgo Valbelluna si dice ottimista. «La partita non è chiusa, ma col previsto aumento dei volumi, la posizione è favorevole»

BORGO VALBELLUNA. Qualche timore è rimasto anche tra i lavoratori che hanno ascoltato con attenzione le parole dei segretari di **Fiom**, Fim e Uilm al termine del vertice. La paura di una chiusura non è svani-

ta del tutto, ma la speranza che il commissariamento diventi presto una realtà si è concretizzata. All'incontro c'era anche il commissario Maurizio Castro, figura di riferimento in questa vicenda per aver traghettato la vecchia Acc verso l'acquisizione della multinazionale cinese. E per una futura amministrazione straordinaria il suo nome è quello che ricorre con più insistenza, viste la cono-

scenza di questa fabbrica e l'abilità nel garantire nel 2013 la continuità produttiva dello stabilimento.

La Regione, che tanto ha lavorato per questa soluzione, tramite l'assessore Elena Donazzan non ha risparmiato ieri le critiche alla proprietà cinese. Proprietà che si è detta disponibile a fornire i documenti finanziari ed economici al ministero non appena pronti.

Se il tempo dell'esultanza non è ancora arrivato, una piccola boccata di ossigeno si può tirare. Ne è convinto anche il sindaco di Borgo Valbelluna, Stefano Cesa. «Ieri», dice, «si è raggiunto un risultato positivo e di ciò va dato merito al ministro D'Inca, alla Regione, al commissario Castro, figura autorevole e tecnica di grande spessore, ma soprattutto ai lavoratori, che hanno sempre dimostrato passione e amore per la loro azienda. Ieri la partita non è finita, ma c'è stata una apertura che, rispetto al 2013, presenta un fattore positivo in più: l'aumento dei volumi nel 2020 che permetteranno di traghettare con sicurezza la fabbrica verso il suo rilancio». —

P.D.A.



I lavoratori zumellesi a Roma